

Catacomba di S. Gaudioso



Il complesso cimiteriale, che si pone alle falde dei Colli Aminei, un tempo esterno alle mura della città, è legato alla memoria del vescovo africano Settimio Celio Gaudioso, che nel 439 d.C. giunse a Napoli per sfuggire all'invasione vandalica di Genserico.

L'aspetto attuale della catacomba è fortemente condizionato dalle trasformazioni che il luogo ha subito nei secoli, primo fra tutte quelle legate all'insediamento dei Frati Domenicani, avvenuto nel 1616.

In una commistione di interventi di differenti epoche, è ancora possibile apprezzare i numerosi arcosoli dipinti o mosaicati e i molteplici cubicoli affrescati che caratterizzano quest'area come una delle più importanti testimonianze del cristianesimo antico partenopeo.